

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO: SPORTELLO CONSUMATORE

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

**Settore E:** Educazione e promozione culturale

*Area di intervento:* SPORTELLO...Educazione ai diritti del cittadino

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto di Servizio Civile si propone l'obiettivo generale di implementare una migliore dinamica delle attività associative nell'ottica del loro ulteriore potenziamento, provocando un positivo beneficio all'associazione stessa (in termini di più efficiente gestione dei processi interni di resa del servizio all'utenza), sia soprattutto all'ambiente sociale circostante e agli *stakeholders*, in modo da venire incontro alle nuove esigenze emerse "dal basso" (assistenza agli anziani, agli immigrati con difficoltà linguistiche, alle famiglie di basso reddito, ecc.).

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 CONSUMATORE "STANDARD"	Obiettivo 1.1 Potenziamento del servizio di assistenza "fisica" al consumatore tramite sportello
	Obiettivo 1.2 Potenziamento del servizio di assistenza "virtuale" al consumatore tramite sito web
Criticità 2 CONSUMATORE "ANZIANO"	Obiettivo 2.1 Istituzione del "pronto soccorso" del consumatore "anziano" in orari fruibili
Criticità 3 CONSUMATORE "MIGRANTE"	Obiettivo 3.1 Informazione ed educazione del "nuovo" consumatore
Criticità 4 RAPPORTI CON GLI "STAKEHOLDERS"	Obiettivo 4.1 Miglioramento della gestione logistica delle relazioni sociali ed istituzionali

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Potenziamento del servizio di assistenza "fisica" al consumatore tramite sportello	Indicatore 1.1.1.1 Numero di consumatori ricevuti nello sportello fisico
	Indicatore 1.1.1.2 Numero di scambi telefonici con i consumatori
Obiettivo 1.2 Potenziamento del servizio di assistenza "virtuale" al consumatore tramite sito web	Indicatore 1.2.1.1 Numero di e.mail scambiate con i consumatori
	Indicatore 1.2.2.1 Numero di accessi annuali al sito web
Obiettivo 2.1 Istituzione del "pronto soccorso" del consumatore anziano in orari fruibili	Indicatore 2.1.1.1 Numero di consumatori in "terza età"
Obiettivo 3.1 Informazione ed educazione del "nuovo" consumatore	Indicatore 3.1.1.1 Numero di consumatori "migranti"
Obiettivo 4.1 Miglioramento della gestione logistica delle relazioni sociali ed istituzionali	Indicatore 4.1.1.1 Numero di riunioni con stakeholders per anno

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Azioni	Attività	Ruolo
1.1.1.	1.1.1.1.	Il/la volontario/a sarà formato/a per gestire in modo autonomo l'assistenza ai consumatori con la seguente scansione temporale: ricevimento personale del consumatore, ascolto del problema, individuazione del problema, apertura di un fascicolo del caso, studio della vertenza, valutazione delle possibilità conciliative, eventuale redazione di lettere, gestione dei contatti con le controparti. L'assegnazione di un "caso" comporta il continuo scambio operativo con la Segreteria, che rappresenta il "cuore" del servizio reso ai consumatori. Per questo motivo il/la volontario/a sarà chiamato/a a collaborare fattivamente con la Segreteria sia nelle attività necessarie (computer, fax, tesseramento, ecc.), sia in quelle di risposta telefonica all'utenza.
	1.1.1.2.	Il/la volontario/a sarà formato/a per gestire in modo autonomo l'informazione ai consumatori "a distanza" con la seguente scansione temporale: ricevimento della telefonata, ascolto del problema, individuazione del problema, fornitura della risposta.
1.2.1.	1.2.1.1.	Il/la volontario/a sarà formato/a per gestire in modo autonomo l'assistenza "virtuale" ai consumatori a mezzo e.mail con la seguente scansione temporale: lettura del messaggio, registrazione del messaggio, individuazione del problema, (eventuale) apertura di un fascicolo del caso, studio della questione, fornitura della risposta. La gestione di una problematica sottoposta per via telematica comporta sempre il continuo scambio operativo con la Segreteria, potendo rilevarsi necessario l'incontro personale col consumatore richiedente.
	1.2.1.2.	Il/la volontario/a sarà chiamato/a a collaborare nell'aggiornamento del Sito Web tramite la redazione di articoli esplicativi delle attività sociali, schede informative sui diritti dei consumatori,
2.1.1.	2.1.1.1.	Il/la volontario/a sarà formato/a per gestire in modo autonomo l'assistenza al consumatore anziano con la seguente scansione temporale: ricevimento personale del consumatore, ascolto del problema, individuazione del problema, apertura di un

		fascicolo del caso, studio della vertenza, valutazione delle possibilità conciliative, eventuale redazione di lettere, gestione dei contatti con le controparti.
3.1.1.	3.1.1.1.	Il/la volontario/a sarà formato/a per gestire in modo autonomo l'assistenza al consumatore "immigrato" con la seguente scansione temporale: ricevimento personale del consumatore, ascolto del problema, individuazione del problema, apertura di un fascicolo del caso, studio della vertenza, valutazione delle possibilità conciliative, eventuale redazione di lettere, gestione dei contatti con le controparti.
4.1.1.	4.1.1.1.	Il/la volontario/a sarà formato/a per partecipare con adeguata cognizione di causa alle relazioni sociali con gli "stakeholder" delle due associazioni attuatrici con la seguente scansione temporale: partecipazione come uditor alle riunioni dei Direttivi, ascolto del problema, studio del "dossier", valutazione delle inerenti implicazioni tecnico/sociale/economiche per le associazioni attuatrici, eventuale redazione di parere, partecipazione ai contatti con gli "stakeholder" (anche in diretta rappresentanza delle associazioni, previa necessaria formazione specifica sul punto).

### CRITERI DI SELEZIONI:

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ Promozione del Servizio Civile;
- ✓ Supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ Gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

**Fase promozionale:** permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanisu tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

**Fase di orientamento:** nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e FAQ.

**Fase di selezione:**

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

**Commissioni**

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba**, esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nomina S.r.l. società incaricata per le selezioni.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

**Metodologia e tecniche utilizzate:**

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

- Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b> N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di	<b>Max 12 punti</b> (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a

aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	15 gg.)
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b>  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	<b>Max 9 punti</b>  (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b>  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	<b>Max 6 punti</b>  (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</b>	<b>Max 27 punti</b>
<b>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea attinente al progetto</li> <li>- Laurea non attinente a progetto</li> <li>- Laurea di I livello attinente al progetto</li> <li>- Laurea di I livello non attinente al progetto</li> <li>- Diploma attinente al progetto</li> <li>- Diploma non attinente al progetto</li> <li>- Frequenza scuola media Superiore</li> </ul> La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.	<b>8 punti</b> <b>7 punti</b> <b>7 punti</b> <b>6 punti</b> <b>6 punti</b> <b>5 punti</b> <b>Max 4 punti( 1pt per ogni anno concluso)</b>
<b>TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI</b>	<b>Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario</b>
<b>TITOLI PROFESSIONALI</b> valutare solo il titolo più elevato  Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato  NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private	<b>Max 4 punti</b> <b>Max 2 punti</b> <b>Max 1 punto</b>
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</b>	<b>Max 15 punti</b>
<b>ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE</b>	

Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero	<b>Max 4 punti</b> (1 punto per esperienza)
<b>ALTRE CONOSCENZE</b> - <b>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</b> Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore  ECDL o MICROSOFT punti 2  - <b>Certificazioni linguistiche – inglese</b> ( o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2	<b>Max 4 punti</b>
<b>Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze</b>	<b>Max 8 punti</b>

## TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

### SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

#### Sedi di Progetto

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SEDE DI	GENOV	VIA	13153	6	FOLLINI	29.01.19	FLLMNG67A69D96			

	GENOVA	A	EDMONDO DE AMICIS	2		MARIA ANGELA	67	9L			
2	SEDE DI LA SPEZIA	LA SPEZIA	VIA VENETO 72	131534	6	SCOPSI GIORDANO	05.07.1965	SCPGDN65L05E463C			
3	SEDE DI IMPERIA	IMPERIA	VIA MAGENTA 5	131533	6	MURATORE SILVIA	30.11.1982	SEDE DI IMPERIA			
4	SEDE DI SAVONA	SAVONA	VIA B.GUIDO BO NO 6	131538	6	BRUZZONE ANDREA	27.07.1980	BRZNR80L271480P			

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**  
**NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE**

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**CONTENUTI FORMAZIONE GENERALE:**  
**FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

**La formazione generale sarà erogata nei primissimi 2 mesi e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di **90,00 €** per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

L'Ente riconoscerà questo contributo ai docenti coinvolti nella formazione generale accreditati.

### **CV del Responsabile per la Formazione Generale e degli altri formatori**

#### **Dr. SELICATI MICHELE**

*Nato a Monopoli (Bari) nel 1976. Laurea in Filosofia e Storia. Dal 2004 al 2013 **Esperto Nazionale del Governo Italiano** presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile e Protezione Civile. Esperto Nazionale di Servizio Civile e di Politiche Sociali, Volontariato e Terzo settore per la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha lavorato presso il Dipartimento di Protezione Civile - Dipartimento Relazioni Internazionali per la Scuola Superiore di Formazione per Progettisti dal 2004 al 2007. Dal 2010 Amministratore Delegato di Nomina S.r.l. Business Management & Solutions - Società di Consulenza Aziendale e Finanza Agevolata. Laurea in Filosofia e Specializzato in Filosofia e Didattica. Master in Progettazione Sociale, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università. Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Esperto di Progettazione Sociale presso le Acli Nazionali, Arci, Cdo, Telefono Azzurro, Fondazione Di Liegro, Fondazione Tera. Docente e Formatore presso l'Agenzia dello sviluppo della Pubblica Amministrazione della Regione Lazio. Consulente per la Conferenza dei Rettori Italiani (CRUI). Attualmente Project Manager di Formamentissrl. Innovazione e Sviluppo - Società di Consulenza nel settore della Formazione di Alto Management. Project Manager dell'Università degli Studi di Siena*

#### **Altri Formatori Generali**



**Avv. Francesco Sgobba** Formatore Accreditato

Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina S.r.l. Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

**Dott.ssa Alessandra Selicati**

*Laurea in Filosofia e Storia, Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo. Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione.*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un **percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile** con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- Esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- Delineare l'evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- Riconduurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- Illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;
- Evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- Fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- Favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno in moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di n. **42 ore per un massimo di 25 volontari** (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

**FORMAZIONE GENERALE**

Macro aree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn
  - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
  - 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
  - 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
  - 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. La cittadinanza attiva

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- 3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile
  - 3.1 Presentazione dell'Ente
  - 3.2 Il lavoro per progetti
  - 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
  - 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
  - 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

#### **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

##### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)**

###### **Contenuti:**

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

**Obiettivi:** Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

##### **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

###### **Contenuti:**

- La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il servizio civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

**Obiettivi:** Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

### **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

#### **Contenuti:**

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

**Obiettivi:** Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

### **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

#### **Contenuti:**

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

**Obiettivi:** Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

### **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

#### **Contenuti:**

- la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

**Obiettivi:** Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile.

## **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

#### **Contenuti:** (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

**Obiettivi:** Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

#### **MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

##### **Contenuti:**

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

**Obiettivi:** Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

#### **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (4 ore)**

##### **Contenuti:**

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

**Obiettivi:** mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

#### **MODULO IX - La protezione civile (4 ore)**

##### **Contenuti:**

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

**Obiettivi:** Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

#### **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

##### **Contenuti:**

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del servizio civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

**Obiettivi:** Far conoscere al volontario le caratteristiche e il ruolo dell'ente e dei suoi partner. Trasmettere informazioni sulle dinamiche alla base della creazione di equilibrio nel gruppo, per l'ottimizzazione dei risultati

## **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

### **Contenuti:**

Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

**Obiettivi:** Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste **esercitazioni pratiche** sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

- Numero ore di formazione previste;

La **formazione generale** avrà una durata di n. **42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

- Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

1 verifica delle conoscenze in entrata

2 verifiche del livello di apprendimento

Verifiche del gradimento circa il percorso formativo per ciascun modulo

### **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA:**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

#### **MODULO I -Il Patronato: leggi, Diritto previdenziale**

*Contenuti:* struttura dell'ente, figure professionali e analisi del settore previdenziale

*Titolo:* "La normativa in materia di Immigrazione"

Il modulo si concentrerà sulla trattazione e l'analisi della principale normativa del diritto degli stranieri e del diritto del lavoro specifica per i cittadini stranieri. In particolare gli argomenti trattati verteranno sulla normativa D.lgs 286/98 (Testo Unico) e DPR 394/99 riguardante la sicurezza dei lavoratori, gli ingressi e i diversi titoli di soggiorno, la normativa per i cittadini comunitari (D.lgs 30/07), la normativa sulla cittadinanza, l'accesso al mercato del lavoro dei cittadini comunitari, neo comunitari e non comunitari

Tra gli argomenti di approfondimento anche il

#### **Il Patronato ANMIL**

1. Ruolo dal 1947 a oggi

2.Struttura e statuto dell'ANMIL

3.Servizi e iniziative promossi dall'ANMIL (generali e relativi alla sede del progetto)

4.Caduti e incidenti sul lavoro: analisi dati 2015

- Normative e Legge 30 Marzo 2001, n. 152 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", lavoro con datori di lavoro privati e controversie lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni - profilo – sostanziali – procedurali – vigilanza e ispezioni Patronati riconosciuti in Italia: l'ANMIL
  1. Origine ed evoluzione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)
  2. L'oggetto della tutela
  3. L'organizzazione della tutela IVS: quadro generale
- I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti
  1. I fondi integrativi per i lavoratori dipendenti
  2. Segue: I singoli fondi integrativi
  3. I fondi sostitutivi per i lavoratori dipendenti
  4. I singoli fondi sostitutivi
  5. Fondi aziendali esonerativi
- Le gestioni speciali INPS per i lavoratori autonomi
  1. Le tre gestioni speciali per i lavoratori autonomi (agricoli, artigiani e commercianti)
  2. La cd. quarta gestione per altre categorie di lavoratori autonomi e parasubordinati
- La previdenza per i liberi professionisti
  1. La tutela per i liberi professionisti
  2. I liberi professionisti con Cassa previdenziale
  3. I liberi professionisti senza Cassa previdenziale
  4. Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto di confessioni religiose diverse dalla cattolica
- Questionario
- Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico
  1. Il processo di adeguamento del sistema pensionistico
  2. Le riforme degli anni Novanta
  3. Le riforme degli anni Duemila
  4. La riforma del sistema pensionistico nel cd. decreto Salva Italia (D.L. 201/2011 conv. in L. 214/2011)
- I sistemi di calcolo delle pensioni
  1. I sistemi di calcolo delle pensioni
  2. Il sistema retributivo
  3. Il sistema contributivo
  4. Il sistema pro rata (o misto)
  5. Le modalità di calcolo degli altri trattamenti pensionistici
- I requisiti per le prestazioni pensionistiche
  1. Il meccanismo di adeguamento alla speranza di vita
  2. I requisiti per la pensione di vecchiaia
  3. La pensione anticipata
  4. Il regime delle deroghe
  5. Il regime speciale per gli addetti ai lavori usuranti
  6. Requisiti per il diritto a pensione nei regimi diversi dall'AGO
  7. La decorrenza della pensione
  8. I trattamenti di invalidità e inabilità
  9. La pensione ai superstiti
- Trattamento minimo, integrazione della pensione e perequazione automatica
  1. Trattamento minimo e integrazione della pensione
  2. Le maggiorazioni
  3. La perequazione automatica delle pensioni
  4. Cumulo tra più pensioni e tra pensione e redditi

- 5. Il contributo di solidarietà sulle pensioni di importo elevato
- Questionario
- Il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare
  1. La disciplina del TFR
  2. Le anticipazioni del TFR
  3. Il Fondo di Tesoreria
  4. La premorienza del lavoratore: l'indennità corrisposta ai superstiti
  5. Il Fondo di garanzia del TFR
- La previdenza complementare
  1. Le forme pensionistiche complementari
  2. I destinatari
  3. La devoluzione del TFR alla previdenza complementare
  4. La posizione individuale dell'aderente
  5. Il Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare
  6. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari
  7. Le prestazioni erogate dai fondi pensione
  8. Il regime delle anticipazioni
- Questionario
- L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e altre assicurazioni minori
  1. Origine e fondamento dell'assicurazione
  2. Presupposti del rapporto assicurativo
  3. L'oggetto dell'assicurazione: l'infortunio sul lavoro
  4. Segue: La malattia professionale
  5. Le prestazioni
  6. Il sistema di indennizzo dell'inabilità secondo il criterio del danno biologico
  7. Il mobbing
  8. La responsabilità del datore di lavoro per l'infortunio e la malattia professionale
  9. Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime dei gravi infortuni sul lavoro
  10. Fondo per le vittime dell'amianto
  11. L'assicurazione contro malattie e lesioni causate da raggi X e sostanze radioattive.
  12. L'assicurazione contro gli infortuni domestici
  13. L'assicurazione contro la tubercolosi
- Questionario
- Il sistema degli ammortizzatori sociali
  1. La riforma degli interventi a sostegno del reddito
  2. Le integrazioni salariali
  3. I fondi di solidarietà settoriali
  4. I contratti di solidarietà
  5. La mobilità extra-aziendale
  6. La nuova assicurazione sociale per l'impiego (ASPI)
  7. I lavori socialmente utili
  8. Le misure straordinarie a sostegno del reddito
  9. Adempimenti del lavoratore beneficiario di trattamenti a sostegno del reddito e dei soggetti istituzionali
- Questionario
- La tutela previdenziale della famiglia e della genitorialità
- Sezione Prima
- Le prestazioni a sostegno della famiglia

- 1. Origini e fondamento della tutela
- 2. Gli assegni familiari
- 3. L'assegno per il nucleo familiare (ANF)
- 4. L'assegno per il nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata INPS
- 5. Modalità per la riscossione dei trattamenti di famiglia
- 6. Assegno per congedo matrimoniale
- Gli strumenti a sostegno della genitorialità
  - 1. Fondamento della tutela
  - 2. Congedo di maternità e paternità
  - 3. Congedi parentali
  - 4. Riposi giornalieri (cd. permessi per allattamento)
  - 5. Congedi per malattia del figlio
  - 6. La tutela della genitorialità per le lavoratrici iscritte alla gestione separata INPS
  - 7. Le prestazioni di maternità per le lavoratrici autonome e le libere professioniste
- Questionario
- La tutela della salute
  - 1. Fondamento
  - 2. Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)
  - 3. L'organizzazione del SSN
  - 4. I beneficiari del Gli strumenti a sostegno della genitorialità
    - 1. Fondamento della tutela
    - 2. Congedo di maternità e paternità
    - 3. Congedi parentali
    - 4. Riposi giornalieri (cd. permessi per allattamento)
    - 5. Congedi per malattia del figlio
    - 6. La tutela della genitorialità per le lavoratrici iscritte alla gestione separata INPS
    - 7. Le prestazioni di maternità per le lavoratrici autonome e le libere professioniste
- Questionario
- SSN
- Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)
  - 6. Il Patto per la salute
  - 7. Le prestazioni sanitarie
  - 8. Le prestazioni economiche in caso di malattia
  - 9. Il finanziamento del SSN
- Questionario
- L'assistenza sociale e le prestazioni assistenziali
  - 1. L'assistenza sociale
  - 2. Gli organi preposti all'assistenza
  - 3. Strumenti di programmazione del sistema integrato
  - 4. La Carta dei servizi sociali
  - 5. Gli interventi di integrazione e sostegno sociale
  - 6. Misure speciali per il contrasto delle situazioni di forte disagio sociale
  - 7. Il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS)
  - 8. Gli indicatori della situazione economica (ISE ed ISEE)
- Le prestazioni assistenziali
  - 1. Fondamento
  - 2. Il Casellario dell'assistenza



3. L'assegno sociale agli ultrasessantacinquenni privi di reddito
4. Le prestazioni economiche in favore degli invalidi civili
5. Le misure a sostegno della famiglia e della natalità

Questionario

Le novità del Pacchetto lavoro

D.L. 28 giugno 2013, n. 76. — Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti

1. Istituzione della Banca dati delle politiche attive e passive (art. 8)
2. Modifiche in materia di previdenza complementare (art. 10, co. 1 e 2)
3. Prestazioni a sostegno del reddito per i lavoratori del settore marittimo (art. 10, co. 3)
4. Pensioni per gli invalidi civili (art. 10, co. 5)
5. ASPI (art. 7, co. 5)
6. Fondi bilaterali (art. 3, co. 4)
7. Stato di disoccupazione (art. 7, co. 5)

**Obiettivi:** far acquisire ai volontari conoscenze inerenti l'ente e il diritto previdenziale

**Formatori:** Iannello Concetto

**Ore:** 32

## **MODULO II-** *Diritto alla previdenza pubblica e privata*

*Contenuti:* Diritto previdenziale in Italia

- Fondamento ed evoluzione della previdenza sociale

1. Inquadramento scientifico della previdenza sociale e nozione
2. Evoluzione del sistema previdenziale nell'ordinamento giuridico italiano: le prime assicurazioni sociali e la teoria del «rischio professionale»
3. Segue: Il sistema corporativo
4. I principi costituzionali
5. L'irrelevanza della struttura assicurativa nell'attuale sistema previdenziale
6. Evoluzione del nostro sistema di sicurezza sociale
7. Tendenze del nostro modello sociale

Questionario

- Le fonti del diritto della previdenza sociale

1. Le fonti del diritto della previdenza sociale
2. Le fonti di diritto statale
3. Le leggi regionali
4. Le fonti di diritto internazionale e sovranazionale
5. Il coordinamento tra i regimi nazionali ed esteri

Questionario

- Il rapporto giuridico previdenziale: rapporto erogativo e rapporto contributivo

1. Il rapporto giuridico previdenziale
2. I soggetti del rapporto previdenziale
3. Oggetto del rapporto previdenziale
4. Il rapporto contributivo
5. La base imponibile ai fini previdenziali e assistenziali
6. L'anzianità contributiva e le tipologie di contributi
7. Gli istituti per cumulare i contributi versati presso diverse gestioni: la ricongiunzione e la totalizzazione
8. Gli altri istituti in caso di contribuzione aggiuntiva presso le gestioni assicurative: la pensione supplementare e i supplementi di pensione
9. La prescrizione dei contributi previdenziali
10. Le prestazioni previdenziali
11. Il rapporto tra contributi e prestazioni previdenziali

Questionario

- La tutela giuridica

1. Strumenti per la concreta attuazione delle norme in materia di previdenza sociale
2. L'attività di vigilanza
3. Gli organi di vigilanza
4. I poteri del personale ispettivo
5. Gli istituti per la prevenzione delle controversie
6. I mezzi di estinzione dell'illecito
7. Contrasto al lavoro nero e recupero contributivo
8. La tutela giudiziaria
9. La prescrizione del diritto alle prestazioni previdenziali

Questionario

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze relative al diritto previdenziale e gli strumenti di tutela giuridica dell'utente

**Formatori:** Sgobba Francesco, Iannello Concetto

**Ore:** 12

**MODULO III -** Lo sportello multifunzionale: consulenza e informazione giuridica, fiscale e previdenziale

*Contenuti:* Front office e back office per servizi alla cittadinanza.

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Le associazioni sul territorio che collaborano al progetto
- Modalità organizzative di screening days e seminari

**Obiettivi:** rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, in riferimento sia al lavoro di front office che di back office. Fornire loro conoscenze utili nel lavoro di supporto ai professionisti del settore e di servizio all'utenza.

**Formatori:** Sgobba Francesco, Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore:** 4

**MODULO IV –** *Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza*

*Contenuti:* strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi:** far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito socioassistenziale.

**Formatori:** Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore:** 8

**MODULO VIII -** *Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori

- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

**Formatori:** Saccia Donatella, Giovannone Maria

**Ore:** 8

## **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO**

**Formatori:** Michele Selicati

**Ore:** 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

**Obiettivi principali e programma del corso:**

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
<b>Con gli occhi dell'impresa</b>	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
<b>Impostare un colloquio efficace</b>	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
<b>Lavorare in equipe, vantaggi e criticità</b>	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
<b>Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan</b>	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale